

Sopralluogo all'oasi delle ginestre di Oleggio. Il presidente: "Aspettiamo che la questura autorizzi l'acquisto"

# Sicurezza nella vallata del Ticino

## "Pistole in uso per i guardiaparco"

### IL CASO

FILIPPO MASSARA  
OLEGGIO

**N**uove sinergie e guardiaparco armati. Nella vallata del Ticino si rafforza la rete di contrasto allo spaccio. Mercoledì il prefetto Francesco Garsia ha convocato un sopralluogo nell'oasi delle ginestre di Oleggio, un'area naturalistica nata dal recupero di una cava dismessa che ospita escursioni e attività didattiche. «Una zona sensibile e di grande pre-

gio - racconta Alessandro Bellan, presidente da novembre dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore - però all'interno è capitato purtroppo di trovare anche qualche siringa, addirittura pusher e clienti. Abbiamo segnalato i problemi e avviato colloqui con la prefettura, che si è messa subito a disposizione per un incontro».

All'appuntamento hanno partecipato anche il sindaco Andrea Baldassini, il presidente provinciale Marco Caccia, il questore Fabrizio La Vigna, il comando provinciale dei carabinieri e della



Il sopralluogo all'oasi delle ginestre di Oleggio

guardia di finanza e la polizia locale. «Le criticità sono ben note e riguardano anche aree tutelate dal Parco sul territorio - puntualizza Bellan -. Se vogliamo che questi luoghi siano sempre più vissuti dalla comunità, anche con prospettive turistiche, non basta conservare gli ecosistemi: occorre garantire sicurezza e presidio. Non possiamo accettare che visitatori, selecontrollori e Guardie ecologiche volontarie (Gev) siano minacciati. L'ultimo caso è capitato domenica scorsa: due Gev sono state intimidite con un falchetto». Nella riunione si è fatto il

punto sul contrasto al fenomeno di diffusione di stupefacenti, già al centro di sedute del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e di servizi mirati: il blitz più recente compiuto dai carabinieri risale appena alla scorsa settimana e ha portato all'arresto in flagranza di un cittadino marocchino di 29 anni trovato in possesso 11 grammi di eroina, 22 grammi di hashish e della somma di 1.770 euro nei pressi dello stabilimento «Balchem» di Oleggio.

«Stiamo anche aspettando che la questura ci autorizzi all'acquisto di pistole da consegnare in dotazione ai guardiaparco, per cui organizzeremo corsi di formazione - rivela Bellan -. Abbiamo chiesto che gli operatori, già impegnati in attività di segnalazione di movimenti e luoghi sospetti in sinergia con le forze dell'ordine, possano così essere inseriti nel piano di coordinamento. Presidio e vigilanza sono temi su cui voglio insistere». —